



PENTECOSTE

"Lo Spirito d'Amore"

(...) Questo volto divino che vuole offrirsi a noi come invisibile potrebbe renderci anche più sgomenti. Ma qui s'impone una verità sorprendente: lo Spirito Santo, persona della Trinità che si rivela nel modo più lontano da un viso umano, è anche la persona della Trinità che, per prima, *s'interna* nell'anima nostra, che *ci tocca* il cuore, che *dimora* in noi; quella che *introduce* in noi il Figlio e il Padre. Non basta: egli è colui che anima tutto il nostro essere spirituale, talchè molti moti della nostra anima, che saremmo indotti a ritenere semplici prodotti spontanei della nostra natura, sono, in effetti, impulsi dello Spirito. *Egli è la voce della nostra coscienza*: i nostri monologhi sono, in realtà, dialoghi tra noi e lui. *Egli è l'ispiratore dei nostri pensieri più elevati*; e ciò che consideriamo frutto della nostra intelligenza è, spesso, l'effetto della sua illuminazione. *Egli è il soffio e il respiro del nostro amore*, il promotore delle nostre mozioni e dei nostri affetti migliori; la guida della nostra volontà nella retta via. E non avendo un volto simile al nostro, egli può con maggior sicurezza volgere il nostro sguardo verso il volto di Cristo e, attraverso questo, verso il volto del Padre. Così, paradossalmente, lo Spirito Santo, puro volto di Dio, è nel contempo l'autore del nostro viso umano soprannaturale. Egli, l'invisibile che svela solo attraverso i simboli il fondo della propria personalità, è unito intimamente alla vita di ogni essere umano.



Se siamo tentati di non scorgerlo ciò avviene perchè egli è in noi piuttosto che davanti a noi; non ci sta di fronte, ma ci invade dall'interno. Chi vede non pensa, di solito, alla luce di cui beneficia, ma a ciò che questa luce gli fa vedere. Chi respira non pensa all'organo che scandisce il suo respiro; e chi obbedisce ad un desiderio non presta attenzione a ciò che lo ha provocato, ma all'oggetto a cui aspira. Così lo Spirito Santo può dimorare in noi ed operarvi nascostamente. *Egli è la nostra luce, il nostro respiro, la sorgente dei nostri retti desideri*. Non lo vediamo, ma vediamo per suo mezzo, non avvertiamo il suo soffio, ma respiriamo in virtù sua; e quando ci sentiamo spinti ad amare Cristo e il Padre è grazie e lui che li amiamo. Egli è impegnato in tutto lo slancio del nostro essere; perciò ci basta guardare in noi stessi per scoprire il suo sigillo segreto, il suo misterioso ritratto. (Jean Galot s. j.)



Sabato 3 Giugno 1995



VEGLIA DI PENTECOSTE



ore 20.30



ORATORIO ESTIVO '95

Le attività inizieranno **Lunedì 19 Giugno** e termineranno **Sabato 8 Luglio** (esclusi sabato e Domenica) e si svolgeranno nella mattinata dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e nel pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Gli iscritti formeranno due gruppi:

- *piccoli* (dalla I elementare alla I media)
- *grandi* (II e III media).

Le iscrizioni saranno aperte **Lunedì 29 Maggio**, dalle ore 8,30 in poi.



CALENDARIO

PASTORALE PARROCCHIALE

- 29 Maggio 1995 - Lunedì
* Oratorio estivo - Iscrizione
* Catechismo II anno Cresima - Conclusione
- 30 Maggio 1995 - Martedì
* Catechismo I anno Cresima - Conclusione e ritiro
- 1 Giugno 1995 - Giovedì
* Catechismo Anno Biblico - Conclusione
- 2 Giugno 1995 - Venerdì
* Catechismo Prima Confessione - Conclusione
* Catechismo Prima Comunione - Ritiro
- 3 Giugno 1995 - Sabato
* Incontro comunitario - Veglia di Pentecoste (ore 20.30)
- 4 Giugno 1995 - Domenica
* Celebrazione della Prima Comunione
- 5 Giugno 1995 - Lunedì
* Gruppo Catechisti - Verifica
- 7 Giugno 1995 - Mercoledì
* Catechismo Prima Comunione - Conclusione
- 10 Giugno 1995 - Sabato
* Gruppo di Animazione Liturgica - Ritiro
- 11 Giugno 1995 - Domenica
* Oratorio annuale - Conclusione
- 19 Giugno 1995 - Lunedì
* Oratorio estivo - Apertura

VITA DEL MONTFORT

"IL CANTAUTORE DI DIO"

di Padre Salvatore

Attribuendo al Montfort l'appellativo di "cantautore" ci si vuol riferire all'idea da lui avuta, nella sua qualità di missionario molto vicino al popolo, di comporre testi sacri da cantare su motivi di canzoni allora in voga in occasioni di solenni celebrazioni religiose. Si tratta di un totale di 163 cantici per una somma complessiva di 23.000 versi, quasi tutti scritti di proprio pugno, in linguaggio popolare, allo scopo di divulgare i principali misteri della fede cristiana.

Per i nostri affezionati lettori riportiamo alcune strofe del cantico dal titolo: LA VERGINE AI PIEDI DELLA CROCE

*Geme e piange la Madre, sospira
per gli slanci sofferti del cuore,
Quale grave, straziato dolore
O mio Dio, che patire sgomento*

*Sta la Vergine bagnata di pianto
Sbianca, colta da grave tremore
Il suo corpo vien meno allo schianto
Lo sostiene soltanto l'amore.*

*Madre santa e nostra dolcezza
Sono in pianto con te i figli tuoi
Per la grande tua tenerezza
Prega il Figlio che soffre per noi. (11-continua)*